

COMUNICATO STAMPA

**Giornata mondiale del rene, il ruolo strategico dell’alimentazione**

*Corretti stili di vita, adeguato trattamento dietetico-nutrizionale e terapia farmacologica all’avanguardia sono centrali per la cura e la prevenzione della malattia renale cronica, che interessa oltre 4 milioni di persone nel nostro Paese*

**Milano, 7 marzo 2024** – Intervenire sugli **stili di vita**, mediante un’adeguata **terapia dietetico-nutrizionale**, migliora la **qualità di vita dei pazienti** affetti da **malattia renale cronica (MRC)**, ritardando l’ingresso in dialisi o scongiurando il ricorso a trapianti. È questo l’appello che medici ed esperti rivolgono a pazienti, Istituzioni e personale sanitario in occasione della **Giornata mondiale del rene del 14 marzo**,richiamando l’importanza diaccompagnarela terapia farmacologica con **uno stile di vita sano** basato sulla **dieta mediterranea** e su una **regolare attività fisica**.

La MRC interessa più di **850 milioni di persone** in tutto il mondo e nel 2019 ha causato **oltre 3,1 milioni di morti**1. In Italia, riguarda circa il **6-7% della popolazione adulta**, con prevalenza negli **anziani**, sopratutto se affetti da **malattie croniche** quali **diabete**, **obesità**, **ipertensione arteriosa** e **ipercolesterolemia**2. Trattandosi di una patologia “silente” che non presenta sintomi evidenti, risulta molto difficile diagnosticarla per tempo e ciò può determinare un peggioramento dello stato di salute del paziente. È per questo che la **diagnosi precoce** e la **prevenzione**, soprattutto attraverso un adeguato **trattamento nutrizionale**, rappresentano degli strumenti fondamentali per offrire le cure più efficaci e migliorare la qualità di vita dei pazienti e dei loro *careviger*, con un risparmio di costi sociali ed economici per tutta la comunità.

“*Accanto alle terapie farmacologiche oggi disponibili è essenziale abbinare una adeguata terapia dietetico-nutrizionale (TDN): è solo dal connubio di questi due elementi, nonché dal lavoro sinergico tra Nefrologi e Dietisti/Nutrizionisti, che può essere implementata una strategia in grado rallentare significativamente la progressione della malattia ed evitare la dialisi* — commenta **Massimo Morosetti**, **Presidente FIR - Fondazione Italiana Rene**. *In presenza di MRC, infatti, la dieta ipoproteica controlla i sintomi degli stadi avanzati e contribuisce a ritardare l’ingresso in dialisi. Le diete per queste condizioni devono essere personalizzate sui singoli casi, tenere conto delle patologie associate (diabete, ipertensione, dislipidemia, ecc) e in molti casi prevedere alimenti speciali (ad esempio cibi aproteici) che in alcune Regioni sono acquistabili mediante contributo del SSN*”.

Infatti, nonostante la scarsa consapevolezza tra i pazienti, una **sana alimentazione** è fondamentale per tenere sotto controllo la progressione della malattia: “*La Giornata Mondiale del Rene è una occasione per sostenere con forza il diritto* — *a molti negato* — *ad una assistenza nutrizionale appropriata, richiamato anche dalla Risoluzione di Budapest, sottoscritta a ottobre 2022 da tutte le Associazioni rappresentative dei Dietisti a livello europeo, in occasione del* General Meeting *della Federazione Europea delle Associazioni di Dietisti (The European Federation of the Associations of Dietitians, EFAD)* — sostiene **Ersilia Troiano, Presidente ASAND – Associazione Scientifica Alimentazione, Nutrizione e Dietetica**. *Il futuro che auspichiamo è che tale diritto si concretizzi grazie a una maggiore omogeneità dei servizi sul territorio nazionale, all’allocazione di risorse adeguate, a una copertura migliore dei servizi di dietetica all’interno dei Sistemi sanitari regionali e, più in generale, all’integrazione dell’assistenza nutrizionale nelle politiche di salute e degli interventi sulle patologie critiche o croniche*”.

Sempre sull’importanza di comportamenti alimentari corretti, **Claudia D’Alessandro, Coordinatrice del “Gruppo di studio ASAND Malattie renali”**,aggiunge: “*Un approccio integrato alla MRC consente un miglioramento continuo delle prestazioni rese, della qualità di vita del paziente e dell’impiego delle risorse economiche. In questo percorso, Ia terapia nutrizionale offre benefici ormai ampiamente descritti nella letteratura scientifica: induce cambiamenti metabolici favorevoli, previene o corregge segni e sintomi dell’insufficienza renale e ritarda l’inizio della dialisi. L’approccio in genere adottato è graduale, con regimi dietetici semplificati, che tengono conto non solo della funzionalità renale residua e del tasso di progressione, ma anche degli aspetti socioeconomici, psicologici e funzionali*”.

Per vincere questa partita, è comunque centrale il ruolo del **Medico di medicina generale (MMG)**, come evidenzia **Gaetano Piccinocchi, Tesoriere SIMG - Società Italiana di Medicina Generale e delle Cure Primarie**: “*Per ridurre il numero di casi d’insufficienza renale è necessario intervenire sulla malattia renale fin dalle sue fasi più precoci, all’interno di un percorso strutturato e condiviso fra specialisti diversi (nefrologi, cardiologi, diabetologi, etc.) e MMG*. *È sul territorio, quindi, che deve nascere una strategia d’intervento attivo; sul territorio devono venire messe in pratica tutte quelle iniziative di prevenzione e diagnosi precoce, concordate tra specialista e MMG, a costituire un fronte unito nella diagnosi ed assistenza a malati con cronicità di lunga e talvolta lunghissima durata*”.

*“Oggi, mantenere al centro la persona con MRC significa soprattutto lavorare in modo sinergico — tra specialisti, MMG, dietisti, farmacisti e Istituzioni — per far sì che tutti i pazienti, in tutte le Regioni, abbiano accesso a una corretta diagnosi differenziale e, ove necessario, a un trattamento integrato che metta insieme le diverse figure professionali per offrire tempestivamente le più avanzate terapie farmacologiche, accanto a un’adeguata consapevolezza della malattia e alla migliore terapia dietetico-nutrizionale* *—* dichiara **Luigi Cimmino Caserta, Responsabile delle Relazioni istituzionali del Gruppo Kraft-Heinz**, che detiene il **marchio Aproten**. *Aproten è impegnata da anni, al fianco di società scientifiche, professionisti della salute e Istituzioni, per far sì che, come ampiamente dimostrato dalle evidenze, la TDN si affermi quale imprescindibile strumento di cura, al pari degli interventi farmacologici, a supporto delle persone con malattia renale cronica”.*

\*\*\*

**Bibliografia**

1<https://www.worldkidneyday.org/translations/italiano/>

2<https://www.fondazioneitalianadelrene.org/come-si-diagnostica-una-malattia-renale-cronica-mrc/#:~:text=La%20Malattia%20Renale%20Cronica%20(MRC,che%20colpiscono%20anche%20il%20rene>

\*\*\*

**Per ulteriori informazioni**

**Ufficio stampa**

Alice Valente - Kraft Heinz | alice.valente@kraftheinz.com | Tel. 349.6627551

Eleonora Iapichino – Value Relations | e.iapichino@vrelations.it | Tel. 02.84990201